



**UN MESE CON WERNER HERZOG: INAUGURAZIONE CON IL  
DOCUMENTARIO SULLA PENA DI MORTE NEGLI U.S.A.**

**DOMANI AL LUMIÈRE IL FILM *INTO THE ABYSS* E DIBATTITO CON  
AMNESTY INTERNATIONAL E IL GIURISTA CANESTRARI**

**Per tutto il mese di novembre la Cineteca di Bologna mette a fuoco la filmografia del regista tedesco: dai grandi lungometraggi ai titoli più rari**

**Si inaugura giovedì 8 novembre con *Into the Abyss*, documentario sulla pena di morte in America. Intervengono il giurista Stefano Canestrari (già promotore di un documento per la sua abolizione) e i delegati di Amnesty International**

Una **lezione sul cinema**; un salto nell'abisso della **pena di morte**; un'avventura in **3D** nelle caverne con le **pitture rupestri più antiche mai trovate**: comincia così il viaggio a tutto tondo nel cinema impendibile di **Werner Herzog**.

La **Cineteca di Bologna** dedica al regista tedesco **tutto il mese di novembre**, dai **grandi lungometraggi** (*Fitzcarraldo*, *Cobra verde*, *Nosferatu*) ai **titoli più rari** (dal surreale *Provvedimenti contro i fanatici* al grottesco *Anche i nani hanno cominciato da piccoli*).

Si comincia allora domani, **giovedì 8 novembre**, con una **tripla proiezione**: alle **ore 17.45**, raccoglieremo il testimone (appena passato) della maratona di *The Story of Film* (che ci ha accompagnato per 7 settimane al Cinema Lumière con un effetto "dipendenza" per le numerose "vittime" accorse), per rincorrere le **Lezioni di cinema tenute da Herzog a Vienna nel 1991**. Il regista di *Fitzcarraldo* spazia per **otto dialoghi sul cinema** (raccolti in due parti) tra le più diverse idee e suggestioni, lasciandosi trasportare dal confronto con figure non solo legate al mondo del cinema: cosmologi, funamboli, maghi e, certamente, registi e filmmaker (la seconda parte delle *Lezioni di cinema* è in programma il giorno seguente, venerdì 9 novembre, sempre alle ore 17.45).

Ma rimaniamo a giovedì 8 novembre, perché il fulcro della serata è alle **ore 20**, con la proiezione del film *Into the Abyss*. Herzog punta la sua attenzione su un fatto di sangue accaduto in Texas: un triplice omicidio per il quale Michael Perry viene condannato a morte. Nello stato del petrolio e dei Bush Herzog incontra Perry in carcere. Lo intervista. Rivisita la scena del delitto utilizzando anche materiali della polizia, conosce i parenti delle vittime. Perry racconta, mentre il paesaggio del Texas sembra incurante di quanto accaduto.

Il film è stato "adottato" in diverse proiezioni all'estero da **Amnesty International**, che sarà rappresentata al Cinema Lumière da **Francesco Summa**, per un dibattito introduttivo con il direttore della **Cineteca Gian Luca Farinelli** e **Stefano Canestrari**, professore ordinario di diritto penale all'Università di Bologna e **promotore nel 2009 di un documento per l'abolizione della pena di morte nel mondo**.

In chiusura di serata, un viaggio eccezionale tra le pitture rupestri di 32.000 anni fa. Sono quelle della grotta di Chauvet, nella Francia attraversata dal fiume Ardèche. Per quel che ne sappiamo, sono le più antiche mai ritrovate. A Werner Herzog è stato concesso il privilegio unico di filmarle, per qualche ora, per pochi giorni, per restituirci un documento, unico a sua volta: alle **ore 22.15** sarà *Cave of Forgotten Dreams* (nelle **proiezione in 3D**) a chiudere questa prima lunga giornata, non prima di aver visto in abbinamento un breve film, *Pilgrimage*, realizzato da Herzog nel 2001: da un lato, un mare in tempesta, la forza terribile della natura, i vapori di un geysir, una superficie ghiacciata; dall'altro lato, figure umane, gesti di raccoglimento in una chiesa. Un breve film muto accompagnato solo dalla musica di John Tavener, eseguita dalla BBC Symphony Orchestra. Al termine intervengono gli psicoterapeuti Antonella Francesca e Chiara Zaniboni della Società Italiana di Psicodramma Analitico.

**In allegato tre schede introduttive, a cura della Cineteca di Bologna, dei tre film inaugurati: *Lezioni di cinema*, *Into the Abyss* e *Cave of Forgotten Dreams*.**

La retrospettiva *Il cinema di Werner Herzog* proseguirà quindi al Cinema Lumière **fino a sabato 24 novembre**, con **venticinque tra corto e lungometraggi** (la maggior parte dei quali in **versione originale con sottotitoli italiani**), spaccato significativo di una filmografia imponente, da scoprire e riscoprire, testimonianza di una fenomenale energia creativa, di una personale portentosa curiosità verso il mondo e gli uomini.

Il cinema come estasi, furore, un pellegrinaggio nel paese del silenzio e dell'oscurità, una ballata sul fondo degli abissi. A quasi cinquant'anni dall'esordio quella di Werner Herzog è una voce unica, libera, potente, su cui gli anni sembrano non pesare. Herzog è un umanista che si misura con le grandi questioni del mondo, che da tempo ha rinunciato alle forme narrative tradizionali (fiction? documentario?), che si è posto al di fuori della norma produttiva, che racconta storie e produce sguardi assolutamente originali.

### ***Cave of Forgotten Dreams. Il cinema di Werner Herzog***

Cinema Lumière (via Azzo Gardino, 65)

Giovedì 8 novembre

Ore 17.45

**LEZIONE DI CINEMA – Prima parte** (*Filmstunde*, Austria/1991) di Werner Herzog (120')

L'imperdibile documentazione degli otto incontri condotti da Werner Herzog durante la Viennale del 1991. Un ospite al giorno, per parlare di cinema e di tutto il resto. "Penso che il pubblico abbia capito che non è il curriculum di una scuola tradizionale a fare un regista, ma la fantasia sfrenata e il vivo interesse per questioni apparentemente strane". Primi quattro incontri con il funambolo Philippe Petit, il regista Volker Schlöndorff, il filmmaker Michael Kreihsl e il drammaturgo Peter Turrini.

Ore 20

**INTO THE ABYSS** (USA-GB-Germania/2011) di Werner Herzog (105')

Herzog punta la sua attenzione su un fatto di sangue accaduto in Texas: un triplice omicidio per il quale Michael Perry viene condannato a morte. Nello stato del petrolio e dei Bush Herzog incontra Perry in carcere. Lo intervista. Rivisita la scena del delitto utilizzando anche materiali della polizia, conosce i parenti delle vittime. Perry racconta, mentre il paesaggio del Texas sembra incurante di quanto accaduto. Chi ha apprezzato *Grizzly Man* verrà conquistato da questo film.

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Introducono **Gian Luca Farinelli**, direttore della Cineteca di Bologna, **Stefano Canestrari**, ordinario di diritto penale all'Università di Bologna e promotore nel 2009 di un documento per l'abolizione della pena di morte nel mondo, **Francesco Summa**, Amnesty International

Ore 22.15

**CAVE OF FORGOTTEN DREAMS** (Francia-Canada-USA-GB-Germania/2010) di Werner Herzog (90')

Armato di una piccola videocamera assemblata per l'occasione e accompagnato da un gruppo di geologi, archeologi, storici dell'arte, Herzog penetra nelle profondità della terra e della storia, mostrandoci le pitture rupestri della grotta di Chauvet, le più antiche finora ritrovate. L'antro, un tempo luogo di culto e di cerimonie, si trasforma nella caverna di Platone. Attraverso il 3D riprende vita la più antica espressione artistica dell'essere umano. E con la sua inconfondibile voce armata di feroce e struggente ironia, Herzog arriva dritto al cuore delle domande esistenziali che quelle immagini (e quegli uomini) ci pongono.

precede

**PILGRIMAGE** (Germania/2001) di Werner Herzog (18')

Un mare in tempesta. La forza terribile della natura. I vapori di un geysir. E poi una superficie ghiacciata. Figure umane, gesti di raccoglimento in una chiesa. Un breve film muto accompagnato solo dalla musica di John Tavener, eseguita dalla BBC Symphony Orchestra.

Al termine incontro con gli psicoterapeuti **Antonella Francesca** e **Chiara Zaniboni** (Società Italiana di Psicodramma Analitico)

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Venerdì 9 novembre

Ore 17.45

**LEZIONE DI CINEMA – Seconda parte** (*Filmstunde*, Austria/1991) di Werner Herzog (120')

Seconda tranche delle lezioni herzogiane. Il nostro incontra: il cosmologo Saiful Islam, con cui "delira e farnetica" (parole sue) di questioni come le posizioni immobili nell'universo; il giornalista polacco Ryszard Kapuściński; il mago Jeff Sheridan ("il cardine di ogni trucco magico sta nella capacità del mago di indirizzare la nostra attenzione dove vuole lui. Questo senza dubbio è anche uno dei segreti del cinema"). Ultima lezione dello stesso Herzog. Titolo: *L'orientamento nel cinema*.

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Ore 22

**PILGRIMAGE** (Germania/2001) di Werner Herzog (18')

*Versione originale con sottotitoli italiani*

**INTO THE ABYSS** (USA-GB-Germania/2011) di Werner Herzog (105')

Al termine incontro con lo psicoterapeuta **Annalisa Versari** (Società Italiana di Psicodramma Analitico)

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Domenica 11 novembre

Ore 22.30

**INTO THE ABYSS** (USA-GB-Germania/2011) di Werner Herzog (105')

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Lunedì 12 novembre

Ore 18

**ERCOLE** (*Herakles*, RFT/1962) di Werner Herzog (12')

Girato a vent'anni, utilizzando pellicola 35mm e materiali di repertorio. Sei delle dodici fatiche di Ercole, introdotta da una serie di cartelli. Jazz. Bodybuilders. Enormi ammassi di rifiuti. Corse automobilistiche e car crash (Le Mans). Palazzi che crollano.

**LA DIFESA ESEMPLARE DELLA FORTEZZA DI DEUTSCHKREUTZ** (*Die Beispiellose Verteidigung der Festung Deutschkreuz*, RFT/1966) di Werner Herzog (15')

“Una satira dello stato di guerra e pace e delle assurdità che ispira”. Quattro ragazzi entrano nel castello di Deutschkreutz e vi trovano divise militari della seconda guerra mondiale. Iniziano a impersonare soldati...

**FUTURO IMPEDITO** (*Behinderte Zukunft*, RFT/1971) di Werner Herzog (43')

La vita dei disabili raccontata attraverso interviste che fanno emergere stati d'animo, paure, senso di disagio e rifiuto. La tecnologia potrà aiutare queste persone?

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Giovedì 15 novembre

Ore 18

**CAVE OF FORGOTTEN DREAMS** (Francia-Canada-USA-GB-Germania/2010) di Werner Herzog (90')

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Ore 20

**PROVVEDIMENTI CONTRO I FANATICI** (*Maßnahmen gegen Fanatiker*, RFT/1968) di Werner Herzog (12')

Uno dei film più curiosi e anomali di Herzog. Sarebbe forse piaciuto a Nietzsche. Interviste a fantini e a gente comune: come proteggere i cavalli dai fanatici?

**NESSUNO VUOLE GIOCARE CON ME** (*Mit mir will keiner spielen*, RFT/1976) di Werner Herzog (14')

Un bambino alle prese con alcune difficoltà di inserimento in classe. Bizzarro, allontanato da tutti. Una compagna visita il suo appartamento. Scoprirà molte cose.

**LA SOUFRIÈRE** (*La Soufrière – Warten auf eine unausweichliche Katastrophe*, RFT/1977) di Werner Herzog (31')

A Herzog giunse la notizia che un'isola del pacifico, Guadalupa, stava per essere distrutta dall'eruzione di un vulcano e che un solo uomo si era rifiutato di lasciare la propria casa. Con sprezzo del pericolo, si precipitò sul luogo ed effettuò queste riprese. Non ci fu alcuna eruzione e il film diventò la "cronaca di una catastrofe inevitabile che non ha avuto luogo".

**HOW MUCH WOOD WOULD A WOODCHUCK CHUCK** (RFT/1976) di Werner Herzog (45')

Herzog intervista i battitori d'aste e filma la loro incredibile velocità di parola. Ancora un piccolo film che esplora i limiti umani. Altro che rapper! Stupefacente.

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Ore 22

**LA BALLATA DI STROSZEK** (*Stroszek*, RFT/1977) di Werner Herzog (115')

Di nuovo Bruno S., protagonista di questa triste ballata in terra americana, di questo 'sogno' fallito. Emarginazione, sfruttamento, miseria e derisione lo attendono. La Germania, per lui e per la prostituta che lo accompagna (Eva Mattes), non è diversa da altri luoghi. Crudo e spietato apologo sulla crudeltà umana e sulla prevaricazione di chi si considera normale sui deboli e 'diversi'.

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Al termine incontro con lo psicoterapeuta **Roberta Biolcati** (Società Italiana di Psicodramma Analitico)

Venerdì 16 novembre

Ore 22.15

**FITZCARRALDO** (Perù-RFT/1982) di Werner Herzog (158')

Nel Perù di inizio Novecento un imprenditore irlandese del caucciù, matto e melomane, si mette in testa un'idea meravigliosa e folle: costruire un teatro d'opera nella foresta amazzonica per portarci il suo idolo Enrico Caruso. "Chi sogna può muovere le montagne". Il film definitivo del regista tedesco: grandioso, eccessivo, costantemente sopra le righe, titanico e totale. *Fitzcarraldo* è Herzog; lo incarna il suo feticcio Klaus Kinski. L'immagine della nave che scala la collina è il simbolo della *weltanschauung* di un uomo ferocemente ottimista.

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Sabato 17 novembre

Ore 18

**KINSKI – IL MIO NEMICO PIÙ CARO** (*Mein liebster Freund – Klaus Kinski*, GB-Germania-Finlandia-USA/1999) di Werner Herzog (95')

Il regista tedesco ripercorre il suo legame professionale e personale con Klaus Kinski otto anni dopo la sua morte. Il risultato è un tributo a un attore che lo stesso Herzog definisce selvatico, animalesco, primitivo, folle. Continue alternanze di amore e odio tra passato e presente, complimenti e abbracci si contrappongono a insulti e offese, e per lo spettatore tutto avviene senza mai dimenticare una frase che Herzog dice a Kinski: "Il film è più importante dei nostri sentimenti personali, ed è più importante di noi stessi".

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Ore 20.15

**AGUIRRE, FURORE DI DIO** (*Aguirre, der Zorn Gottes*, RFT-Perù-Messico/1972) di Werner Herzog (100')

Il film che segna l'inizio del sodalizio tra Herzog e Klaus Kinski. Il primo ricorda di aver scritto la sceneggiatura del film di getto, in due giorni e mezzo. La storia è quella di Lope de Aguirre, riadattata, quasi sognata. El Dorado, la foresta, il Rio delle Amazzoni. Come sempre: storie e imprese spinte ai limiti, fino alla follia. Osservate lo sguardo di Kinski. Gli occhi fuori dalle orbite. Non c'è altro da capire.

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Ore 22.15

**COBRA VERDE** (RFT-Ghana/1987) di Werner Herzog (110')

“Kinski, il volto contratto nella solita smorfia ammazza-obiettivo, davanti a un paesaggio desertico su cui volteggiano gli avvoltoi. Kinski, nero di fango come un dannato dantesco, confuso in un'orda di sottoproletari coatti. [...] Kinski, immerso nell'oceano fino a mezza gamba e in fondo l'orizzonte oltre il quale matura il destino. Klaus Kinski, ovvero Francisco Manoel Da Silva, bandito e mercante di schiavi” (Tullio Kezich).

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Domenica 18 novembre

Ore 20.30

**NOSFERATU, IL PRINCIPE DELLA NOTTE** (*Nosferatu, Phantom der Nacht*, RFT-Francia/1979) di Werner Herzog (107')

Klaus Kinski è il Conte Dracula, Isabelle Adjani interpreta Lucy mentre Bruno Ganz è il suo promesso sposo Jonathan Harker. C'è anche l'artista Roland Topor (Renfield), una troupe di sedici persone e un budget minimo. Affrontare il *Nosferatu* di Murnau significa per Herzog confrontarsi con “il miglior film mai realizzato in Germania”. Buona parte delle riprese sono girate in Olanda, a Delft (con la benedizione di Vermeer) e poi a Schiedam (qui a benedire è invece Santa Lydwina), dato che il sindaco di Delft rifiuta il permesso alla produzione di girare lì la scena con undicimila roditori. Follie di Herzog.

Del film esistono due diverse versioni, una girata in tedesco e l'altra in inglese, con leggere differenze sia nella colonna visiva che nei dialoghi. Durante la serata verranno messe a confronto alcune sequenze.

In collaborazione con Ripley's Film

22.30

*Cave of Forgotten Dreams: Werner Herzog*

**FATA MORGANA** (RFT/1970) di Werner Herzog (79')

La musica dei Popol Vuh, i miraggi del Sahara. Pensato inizialmente come un film in cui la voce off avrebbe narrato di un mondo fantascientifico accompagnato dalle immagini del deserto. E, in effetti, *Fata morgana* è un film di fantascienza. E i suoi panorami (Sahara, Kenya, Tanzania) finiscono con il somigliare a un pianeta alieno, simili ad un approdo su Marte.

Al termine incontro con lo psicoterapeuta **Fabio Bruno** (Società Italiana di Psicodramma Analitico)

Lunedì 19 novembre

Ore 18

**LA GRANDE ESTASI DELL'INTAGLIATORE DI LEGNO STEINER** (*Die große Ekstase des Bildschnitzers Steiner*, RFT/1974) di Werner Herzog (45')

Documentario su Walter Steiner, fuoriclasse svizzero del salto con gli sci. Herzog, che da giovane aveva praticato lo stesso sport, mette in scena una sorta di regia totale, sottolineata dalla sua presenza fisica come intervistatore, presentatore dell'azione, voce off: "Vorrei essere completamente solo al mondo. Io, Steiner e nessun altro essere vivente intorno... Allora finalmente non avrei più paura".

*Versione originale con sottotitoli italiani*

precede

**LA SOUFRIÈRE** (*La Soufrière – Warten auf eine unausweichliche Katastrophe*, RFT/1977) di Werner Herzog (31')

Martedì 20 novembre

Ore 17.30

**I MEDICI VOLANTI DELL'AFRICA ORIENTALE** (*Die fliegenden Ärzte von Ostafrika*, RFT/1969) di Werner Herzog (45')

Un lavoro eseguito su commissione per conto del Flying Doctors Service. Soccorso aereo: i medici piovono dal cielo. Partono da Nairobi per giungere nei punti più impervi dell'Africa. Alcuni inconvenienti: dove atterrare? Come? E soprattutto, come spiegare ad una popolazione abituata a rituali, virtù animistiche, i benefici di una semplice fialina di penicillina?

a seguire

**KALACHAKRA, LA RUOTA DEL TEMPO** (*Wheel of Time*, Germania-GB-Francia-Italia/2003) di Werner Herzog (80')

Kalachakra è un rito buddista di iniziazione, 'la ruota del tempo' appunto. Una specie di approdo a una forma di illuminazione, raggiunta attraverso un movimento circolare intorno a un mandala colorato. Diviso in tre parti, il film mostra tre modi diversi di intendere questa cerimonia. In India, nel tempio Mahabodhi a Bodh Gaya, in cui il Buddha ebbe la sua vera illuminazione; in Tibet in cui ferventi pellegrini giungono sulle aspre pendici del monte Kailash; infine a Graz, in Austria, in una comunità buddista alla presenza del Dalai Lama.

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Ore 22.15

**SEGNI DI VITA** (*Lebenszeichen*, RFT/1968) di Werner Herzog (87')

Ispirandosi al romanzo di Achim von Arnim, *Il folle invalido di Fort Ratonneau*, Herzog sposta l'azione dalla Prima alla Seconda guerra mondiale, in Grecia. Il soldato tedesco di cui seguiamo le sorti si chiama Stroszek. La bellezza del panorama ellenico, la follia improvvisa. I fuochi di artificio che esplodono in cielo.

precede

**ULTIME PAROLE** (*Letzte Worte*, RFT/1967) di Werner Herzog (13')

In un certo senso una costola di *Segni di vita*. Due giorni di riprese a Creta, e poi sull'isola di Spinalonga. Un vecchio musicista imbraccia una cetra e racconta la sua scelta di non lasciare l'isola, ultimo abitante di questo famoso lebbrosario.

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Mercoledì 21 novembre

Ore 17.30

**ANCHE I NANI HANNO COMINCIATO DA PICCOLI** (*Auch Zwerge haben klein angefangen*, RFT/1970) di Werner Herzog (96')

Film dal tono grottesco. Un gruppo di detenuti, o di ospiti di un centro di rieducazione distrugge ogni cosa, assediando il direttore. Herzog dichiara di aver visto *Freaks* di Tod Browning solo in seguito. Dobbiamo credergli?

precedono

**ULTIME PAROLE** (*Letzte Worte*, RFT/1967) di Werner Herzog (13')

**PROVVEDIMENTI CONTRO I FANATICI** (*Maßnahmen gegen Fanatiker*, RFT/1968) di Werner Herzog (12')

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Ore 20

**NEL PAESE DEL SILENZIO E DELL'OSCURITÀ** (*Land des Schweigens und der Dunkelheit*, RFT/1971) di Werner Herzog (85')

Sempre alle prese con progetti impossibili, nel 1971 Herzog filma sordo-ciechi in Baviera. Segue le vicende di una donna, Fini, priva della vista e dell'udito dalla nascita. Si susseguono immagini in bianco e nero e a colori, mentre la donna ricorda quanto le è accaduto con una stupefacente lucidità. Su una panchina due donne comunicano tramite alcuni gesti: efficacia del tocco, la mano nella mano. La sfida è dunque quella di filmare qualcosa che allo spettatore sembra sfuggire. Cosa sente un cieco? E un sordo? E cos'è che arriva a noi spettatori?

*Versione originale con sottotitoli italiani*

precede

**LA DIFESA ESEMPLARE DELLA FORTEZZA DI DEUTSCHKREUTZ** (*Die Beispiellose Verteidigung der Festung Deutschkreuz*, RFT/1966) di Werner Herzog (15')

*Versione originale con sottotitoli italiani*

Sabato 24 novembre

Ore 20

**ANCHE I NANI HANNO COMINCIATO DA PICCOLI** (*Auch Zwerge haben klein angefangen*, RFT/1970) di Werner Herzog (96')

**Ufficio stampa Cineteca di Bologna**

*Andrea Ravagnan*

(+39) 0512194833

[cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it](mailto:cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it)

[www.cinetecadibologna.it](http://www.cinetecadibologna.it)